

Attività per rimessa veicoli (D.P.R. 19/12/2001 n. 480)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 1 e 2 della Legge 241/1990 e s.m.i.
SEGNALA

il subingresso nell'attività di:

☐ autorimessa

☐ parcheggio orario – diurno o occasionale (ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 480/2001 sono esonerati dall'annotazione dei dati dei veicoli ricoverati occasionalmente per la durata di 48 ore o ricoverati con contratto di custodia) in apposito spazio delimitato e segnalato da cartello riportante la dicitura **“PARCHEGGIO ORARIO – DIURNO O OCCASIONALE”**

☐ rimessa natanti

all'impresa Individuale/ Società

avente il seguente titolo abilitante:

n. del

a seguito di :

☐

giusta atto di

estremi dell'atto (n°-del)

☐ altre cause

(specificare)

A TAL FINE,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e dell'art. 19 della legge 241/1990 e s.m.i.

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 21 della Legge 241/190 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, false attestazioni, formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- che è in regola con quanto previsto dagli artt. 9, 10, 11, 92 e 131 del Regio Decreto 773/1931 (T.U.L.P.S.),
- che, ai sensi dell'art. 67¹ del D.Lgs 159/2011, nei propri confronti, non è stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del medesimo decreto, e che non sono state riportate condanne con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis del codice di procedura penale;

¹ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 159/2011, rientrano in tale previsione anche le cause di divieto, decadenza e sospensione di cui alla legge 575/1965.

[in caso di società] di allegare apposita dichiarazione a firma dei soggetti di cui all'articolo 2 del DPR 252/1998, nella quale gli stessi attestano l'insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011².

- di avere la disponibilità dell'immobile in cui verrà svolta l'attività a titolo di:
altro (specificare)
- che il proprietario dei locali e/o area è il Sig./Ditta con sede
in
- ☐ che i locali e/o l'area scoperta non hanno subito modifiche strutturali
- ☐ che i locali e/o l'area scoperta hanno subito modifiche
- n. del
- di rispettare relativamente al locale e nell'esercizio dell'attività, la normativa specifica in vigore.
- di essere adempiente agli obblighi tributari in relazione ai tributi comunali TARSU, ICI e TOSAP/COSAP riferiti ad immobili residenti sul territorio del Comune di Napoli, a qualsiasi titolo detenuti dal sottoscrittore e/o dalla società rappresentata dal sottoscrittore.

AVVERTENZE PER IL DICHIARANTE

- Ai sensi dell'art. 19, comma. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., il Comune verificherà d'ufficio entro 60 giorni dalla segnalazione certificata di inizio attività, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, in mancanza dei quali adotterà motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931) agli artt. 9 – 10 – 11 - 131.

Art. 9

Oltre le condizioni stabilite dalla Legge, chiunque ottenga un'autorizzazione di polizia deve osservare le prescrizioni, che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporgli nel pubblico interesse.

Art. 10

² Vedi nota 2.

Le autorizzazioni di polizia possono essere revocate o sospese in qualsiasi momento, nel caso di abuso della persona autorizzata.

Art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta³.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 131

Le autorizzazioni di polizia previste in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.

³ La Corte Costituzionale, con sentenza 16 dicembre 1993, n. 140 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del presente comma, nella parte in cui pone a carico dell'interessato l'onere di provare la sua buona condotta.